

Strumenti formali per l'analisi dei fenomeni umanistici

La cattedra ha visto la selezione di personalità del mondo scientifico che hanno applicato metodi formali, di solito impiegati per l'analisi dei fenomeni naturali, a testi e artefatti umanistici, come opere d'arte, film, letteratura, poesia e altro, dando luogo a veri e propri nuovi filoni di ricerca. Come esempi, possiamo citare l'uso della teoria delle catastrofi, delle teorie matematiche dei nodi e dei labirinti, della teoria dei frattali, della teoria fisico-chimica delle strutture dissipative, della teoria dei numeri aleatori, e così via per risolvere l'interpretazione, di volta in volta, del ciclo di Amore e Psiche in Palazzo Tè a Mantova, del racconto l'Uomo e la conchiglia di Valéry, delle raffigurazioni di Escher e molti altri testi di grande complessità euristica.

Jean Petitot

Directeur d'Etudes au Centre d'Analyse et de Mathématique Sociales (CAMS) de l'Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales - Paris
Directeur du Centre de Recherche en Epistémologie Appliquée (CREA) de l'Ecole Polytechnique - Paris

Strumenti formali per l'analisi dei fenomeni umanistici



SEMINARI

Goethe e il Laocoonte: l'origine dello
strutturalismo

26 febbraio 2008, h. 10
Aula Meeting - Collegio
Santa Chiara

La "non genericità" geometrica in
Piero della Francesca

27 febbraio 2008, h. 10
Magnolia B - Collegio
Santa Chiara

La composizione in Poussin e lo
strutturalismo di Lévi-Strauss

28 febbraio 2008, h. 10
Magnolia B - Collegio
Santa Chiara

Seminario su Lévi-Strauss e il tema
dell'identità

3 marzo 2008, h. 15
Aula Meeting -
Collegio Santa Chiara

Estetica e morfologia da Kant a
Valéry

5 marzo 2008, h. 15
Aula Cantucci -
Collegio Santa Chiara

Neurogeometria della percezione
visiva

10 marzo 2008, h. 15
Aula Cantucci -
Collegio Santa Chiara

Chair in **Strumenti formali per
l'analisi dei fenomeni umanistici**

Prof. Jean Petitot

